

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell' Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 31 del 12/09/2014

PREVISIONI METEO

TENDENZA FINO A MERCOLEDI' 17 SETTEMBRE

La rimonta anticiclonica sul Mediterraneo determinerà prevalenti condizioni di cielo sereno, poco nuvoloso. Possibilità di locali rovesci pomeridiani sui rilievi. Temperature in aumento.

Periodo dal 02 settembre al 11 settembre

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	11,8	16	21,6	69	58,2	2
Val Trebbia	12,6	15,9	21	71	2,4	1
Val Tidone	14,1	18,4	23,6	65	13	1
Val d'Arda	11,7	16,6	22,4	68	23,8	2
Pianura centrale	12,3	18,3	24,2	68	25,2	2

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media

TMED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media

UMED Umidita' Media

PTOT Pioggia Totale

PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna \(http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc\)](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIEATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure

avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA

Aspetti agronomici: Prosegue regolarmente la campagna bieticola; al momento la superficie estirpata ha raggiunto il 50% circa del totale. Si mantengono a livelli decisamente elevati i dati produttivi.

COLZA

Aspetti Agronomici: Iniziata la semina della coltura in ottime condizioni dei terreni. La semina della coltura va effettuata su terreno finemente preparato; la profondità di semina, in relazione alle dimensioni del seme è di pochi millimetri.

La concimazione di fondo prevede solo nei terreni scarsamente dotati di fosforo e potassio apporti di pre-semina, definibili di arricchimento, fra 40 ed 80 unità ad ettaro per entrambi gli elementi. La somministrazione azotata dovrà avvenire in copertura, di norma superato il periodo invernale, con apporti frazionati fino ad un massimo di 120-130 unità ad ettaro.

Dopo la semina indispensabile intervenire con il trattamento diserbante di pre-emergenza con formulati a base di metazaclor (vari).

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica: raccolta tardivi

Aspetti agronomici: Ad oggi il totale della superficie raccolta ha raggiunto il 75- 80% circa. Lo stato fitosanitario dei trapianti medio-tardivi e tardivi è stazionario. Solo nei campi la cui raccolta è prevista nell'ultima decade di settembre prevedere un ultimo trattamento antiperonosporico con formulati a breve tempo di carenza compatibile con la data di raccolta. Per agevolare la maturazione dei frutti dell'ultimo palco degli appezzamenti a raccolta tardiva è possibile ricorrere all'impiego di maturanti a base di etefon.

ATTENZIONE AL RISPETTO DEI TEMPI DI CARENZA dei formulati applicati.

Nottua gialla. Terminato il volo della terza generazione.

COLTURE ARBOREE

MELO-PERO

Colpo di fuoco batterico: è necessario controllare attentamente le piante e in presenza di sintomi si consiglia l'immediata asportazione e distruzione della vegetazione.

VITE fase fenologica: fine raccolta uve bianche – inizio raccolta uve rosse

Difesa: Botrite: la situazione si presenta diversificata in relazione alla zona viticola e alla varietà. Su varietà a bacca rossa con grappolo compatto, pur senza registrare un peggioramento, permane una situazione di potenziale recrudescenza della malattia. Utili gli interventi di sfogliatura già effettuati e quelli che in taluni casi vengono attuati in pre raccolta.

Giallumi: Significativo aumento di vegetazione con arrossamenti fogliari e sintomi ascrivibili a flavescenza dorata; contrassegnare le piante che andranno eliminate.

Mal dell'esca: sintomi in aumento, si consiglia di eliminare prontamente le piante.

OLIVO

Mosca: i monitoraggi evidenziano una prolungata ovideposizione della seconda generazione e la presenza di forme vive sulle drupe sono talvolta superiori alla soglia di intervento. Sono talvolta presenti contemporaneamente uova e larve di varie età.

Si consiglia di procedere ad un ultimo intervento insetticida con formulati a base di Spinosad, Dimetoato, Fosmet, Imidacloprid. L'intervento si giustifica al superamento di una soglia del 6-8% di drupe con punture fertili (uova o larve) a seconda della produttività della pianta

Coloro che scelgono di effettuare il controllo degli adulti della mosca con esche attratticide (Spintor fly) è opportuno che ripetano il trattamento ogni 7-10 giorni nel tentativo di contenere la popolazione degli adulti e pertanto le ovideposizioni.

Nelle aree con ridotta presenza di mosca olearia è possibile impiegare la lotta adulticida mediante esche attratticide (Magnet Oli, Magnet med, Ecotrap).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO e PERO fase fenologica MATURAZIONE

Difesa: Colpo di fuoco (pero): si ricorda che le rifioriture tardive rappresentano un punto di ingresso per l'infezione batterica. In caso di presenza asportarle il prima possibile. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con sali di rame.

Ticchiolatura: valutare la presenza di sintomatologia negli impianti a maturazione tardiva. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di bagnature prolungate, per gli

impianti che presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con sali di rame in assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso. Prestare particolare attenzione alla verifica in etichetta ed al rispetto dei tempi di carenza del prodotto fitosanitario impiegato.

Carpocapsa: presenza del terzo volo in campo. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qual'ora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con Virus della Granulosi o Spinosad (max 3 interventi/anno). Si ricorda che per il pero il Virus della Granulosi è più selettivo nei confronti di insetti utili rispetto a Spinosad.

Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale (Magnet Med).

DRUPACEE

Difesa: Si ricorda che in riferimento alla possibilità di derogare il limite massimo annuale consentito per l'impiego dei composti del rame ad uso battericida o fungicida come da Reg. (UE) N. 354/2014, in Emilia-Romagna è in corso di validità la deroga per sole Pomacee e Vite del 2002 "per tutti gli anni successivi l'impiego del rame non dovrà superare il limite di 30 chilogrammi per ettaro ogni 5 anni" come da determina: Regione Emilia-Romagna - Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni - determinazione del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni 4 novembre 2002, N. 11476.

Si pone in evidenza che non sono derogate le Drupacee, che si devono attenere pertanto al limite stabilito di 6 chilogrammi/ettaro/anno.

Si ricorda che gli interventi di potatura verde su drupacee sono utili al mantenimento di un buono stato fitosanitario della pianta. Si raccomanda comunque di pianificare gli interventi in previsione di tempo stabile e asciutto, o là dove previsto e pianificato, di farvi succedere un intervento contro batteriosi a base di sali di rame.

Cilindrosporiosi (*Cylindrosporium padi* (Lib.) karst): in caso di sintomatologia intervenire con con sali di rame

Batteriosi drupacee: su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire nelle varietà suscettibili e particolarmente su piante giovani impiegando poltiglia bordolese (Selecta Dispress). Attenersi ai modi ed alle dosi da etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

OLIVO

Difesa: Mosca delle olive: il monitoraggio effettuato sul territorio evidenzia una prolungata ovideposizione della seconda generazione, con percentuali di forme vive sulle drupe talvolta superiori alla soglia economica di intervento. Tale condizione determina la contemporanea presenza di uova e larve di varia età sulle drupe. Le aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adulticida mediante esche attratticide (Spintor fly) è opportuno che ripetano il trattamento ogni 7-10 giorni nel tentativo di contenere la popolazione degli adulti e pertanto le ovideposizioni. Nelle aree con ridotta presenza di mosca olearia è possibile impiegare la lotta adulticida mediante esche attratticide (Magnet Oli, Magnet med, Ecotrap).

VITE fase fenologica: MATURAZIONE UVE BIANCHE

Difesa: Botrite: si consiglia di intervenire da invaiatura ed eventualmente in pre-raccolta con bicarbonato di potassio (Karma 85) avendo cura di bagnare bene il grappolo. Si raccomanda il rispetto dei tempi di carenza.

Drosophila suzukii: si consiglia di monitorare i grappoli, specie se in presenza di uve da tavola rosate o rosse ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

Mal dell'esca: segnalare le piante dove si rileva la sintomatologia.

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO: WWW.FITOSANITARIO.PC.IT

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

Elaborazione del 09/09/2014

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4
- **Cocomero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.2
- **Soia** Su colture di secondo raccolto in assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4.5
- **Fagiolino** Su colture di secondo raccolto in assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4.4
- **Erba medica** sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Prato stabile** sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Arboree** In assenza di precipitazioni superiori a 10 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	3.4	2.5	
ALBICOCCO	-	-	
SUSINO	-	-	
CILIEGIO	-	-	
PESCO	-	-	
VITE	-	-	
ACTINIDIA	3.3	2.5	

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su melo con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

Il livello del PO all'Impianto Scazzola, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

DEROGA TERRITORIALE CILIEGIO

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla Drosophila suzukii di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione “disciplinari in vigore”.

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come “zona protetta” per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito Ermes agricoltura.

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”